

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



ilCentro EDIZIONE **CHIETI**



Cerca nel sito



COMUNI: CHIETI FRANCAVILLA GUARDIAGRELE LANCIANO ORTONA VASTO

TUTTI I COMUNI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ABRUZZO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▾ PRIMA

SI PARLA DI INCENDI VIOLENZE INCIDENTI STRADALI DROGA

Sei in: CHIETI > CRONACA > IL CONSORZIO DI BONIFICA IN AIUTO...

Il Consorzio di bonifica in aiuto alle industrie

Dopo la rottura della traversa di Pietrafracida, fornita l'acqua per evitare la chiusura delle aziende. Boschetti: abbiamo attinto da San Giovanni Lipioni
di Paola Calvano

08 dicembre 2015



VASTO. Il Consorzio di bonifica scongiura una nuova emergenza idrica e fornisce al Coniv l'acqua necessaria a far lavorare le industrie di Piana Sant'Angelo (Pilkington in primis). Il maltempo e l'esondazione del Trigno hanno infatti distrutto gli impianti del Coniv a Pietra Fracida. La Pilkington ha rischiato di doversi fermare.

«Abbiamo fornito al Coniv l'acqua prelevandola dalla traversa di San Giovanni Lipioni», conferma **Guglielmo Boschetti**, uno dei tre consulenti che da un mese affiancano il commissario **Giampiero Leombroni** nell'opera di risanamento dell'ente. Nonostante i problemi e una condotta danneggiata, il Consorzio non ha esitato a cedere la fornitura idrica al Coniv. Guglielmo Boschetti nominato per il reperimento di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse dovrà occuparsi anche di questo. Insieme a lui stanno dando

IN EDICOLA

Sfoggia IL CENTRO

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€ da spendere su [ibs.it](#)



ATTIVA

PRIMA PAGINA ▾

una mano a Leombroni anche **Antonio Sutti**, ex dirigente di Cepagatti, nominato dalla giunta regionale nuovo presidente del collegio dei liquidatori del Consorzio di sviluppo industriale Chieti-Pescara e **Fernando Gabriele Pignatelli**.

I tanti disastri alla viabilità provocati dal maltempo hanno fatto passare in secondo piano la rottura degli impianti Coniv nella traversa di Pietrafracida a Lentella. Il direttore tecnico del Coniv, l'ingegnere **Lino Prezioso** si è prodigato per evitare il black out idrico. Il Consorzio di Bonifica ha dato la propria disponibilità e collaborato. Certo la situazione resta critica e occorre trovare al più presto fondi per risanare la traversa. Nel frattempo i prelievi idrici della Bonifica dalla traversa di San Giovanni Lipioni consentiranno alla Pilkington di lavorare. Alla Sasi verrà data meno acqua per qualche tempo. L'auspicio è che fra gli interventi urgenti che il governatore D'Alfonso si appresta a fare, rientri anche Pietrafracida.

Il cedimento della traversa sul Trigno a Lentella è una iattura non da poco. Sarebbe importante che anche i sindaci richiamassero l'attenzione delle autorità competenti sul problema per ottenere un adeguato finanziamento.

La traversa, realizzata negli anni Sessanta dal Consorzio Industriale, deve essere ricostruita al più presto per riconvolgiare le acque all'uso industriale. Questa volta grazie al Coniv e al Consorzio di bonifica è stato evitato il peggio, ma si tratta di una situazione-tampone e rischi restano. Pare che nell'agenda di D'Alfonso su suggerimento di Boschetti sia stata annotata anche l'opera idrica.

Non resta che sperare che dalle buone intenzioni si passi ai fatti concreti.

08 dicembre 2015

TrovaCinema [Tutti i cinema »](#)

BOX OFFICE
Moby Dick vince la concorrenza

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap **la social TV** Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 21:20 - 23:10
Aspirante vedovo

Rai 2 21:15 - 22:45
Criminal Minds - Stagione 10 - Ep. 21 - 22

5 20:40 - 22:45
Roma - Bate Borisov

4 21:10 - 23:15
Qualcosa di straordinario

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor 87/100

IN EDICOLA

Sfoggia **IL CENTRO**
2 mesi a 14,99€
In più un **BUONO da 10€**
da spendere su **ibs.it**

ATTIVA

ilmiolibro **ebook**

EBOOK A 0,99
Il pomodoro va rispettato
di Alfonso Celotto

LIBRI E EBOOK
The Canluppoly Tales
di CARMINE TEDESCHI

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e

ilmiolibro.it

TrovaRistorante a Chieti

CALDOGNO/2. Scatta la messa in sicurezza dei piccoli corsi d'acqua

L'offensiva anti piene estesa anche alle rogge

Sarà il Consorzio di bonifica ad eseguire le opere. Previsto un piano di pulizia sui fossi e le caditoie

Giulia Armeni

Non solo bacino di laminazione. Gli interventi messi in campo dal Comune di Caldogno per salvaguardare il territorio da rischi idrogeologici, alla luce dell'alluvione di cinque anni fa, non si esauriscono infatti con la realizzazione dell'invaso ma riguarderanno anche, già nei prossimi mesi, la messa in sicurezza e la riqualificazione delle principali rogge che si trovano nel territorio comunale.

Con uno stanziamento di 750 mila euro, reso possibile dalla finestra prevista nel decreto legge di Stabilità all'esame delle Camere, l'amministrazione comunale ha dato incarico al consorzio di bonifica Alta pianura veneta di eseguire i necessari interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle rogge Feriana e Porto a Cresole.

Sulla roggia Feriana, già oggetto di lavori per 300 mila euro, l'amministrazione punta ora a proseguire verso nord e verso sud, lungo il canale industriale, con l'obiettivo di garantire il regolare deflusso delle acque, ancora



La roggia Feriana di Cresole su cui sono previsti degli interventi

compromesso da numerosi cedimenti delle sponde e di riqualificare il paesaggio circostante.

In quest'ottica si andrà anche ad intervenire dal punto di vista idraulico nel corso d'acqua Porto, in territorio di Cresole.

Sono dunque previste opere per un valore complessivo di circa 750 mila euro, a cui si affiancherà, sempre nell'ambito della sicurezza idraulica, un intervento generale di pulizia di fossi e caditoie e di apertura delle scoline.

Grazie allo stanziamento di oltre 1 milione e 800 mila euro previsto nel fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, si provvederà

poi al ripristino delle strade comunali interessate dal passaggio dei mezzi di lavoro nella zona del bacino, via Vegre, il ponte sul Timonchio, via Pomaroli e zona Quattro Strade a Capovilla, per circa 900 mila euro.

Ancora, nel piano dei lavori programmati per il prossimo periodo, sono previsti l'ampliamento della rete di illuminazione per 99 mila euro e, in tranches sempre da 99 mila euro, altri lavori di manutenzione alla scuola media che comporteranno il rifacimento dei servizi igienici, dei pavimenti e del coperto, oltre a rinfrescare la facciata dell'edificio. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morla, pulite le sponde Si rifanno gli argini

Ponteranica. In azione la Protezione civile del Comune: riempiti 5 sacchi di immondizia. Consorzio di bonifica interverrà per la messa in sicurezza

PONTERANICA

PAOLO BUZZONE

Ripulito il torrente Morla, presto i lavori per rinforzare le sponde contro l'erosione. Durante la mattinata di sabato gli uomini del gruppo Protezione civile di Ponteranica hanno lavorato per ripulire il corso d'acqua dai rifiuti e dalla vegetazione infestante. Il tratto interessato dai lavori va dal ponticello della pista ciclopedonale che passa dietro alla biblioteca, fino alle due anse in prossimità del locale Bopo.

Cesare Cremaschi, assessore ai lavori pubblici e all'ambiente di Ponteranica, spiega: «Questo



L'assessore Cesare Cremaschi

tratto del torrente è particolarmente soggetto ad erosione, tanto che una trentina di anni fa ne erano state rinforzate le sponde con delle gabbionate (reti metalliche riempite con pietre, ndr). Col passare degli anni queste si sono rovinare e rotte in più punti, perciò abbiamo fatto richiesta al Consorzio di bonifica perché finanziasse il progetto di messa in sicurezza degli argini. Il Comune, da parte sua, si è preso l'impegno di ripulire le sponde, così che il

tecnico incaricato possa effettuare i rilievi necessari all'intervento. A questo scopo è stato contattato il gruppo di Protezione

civile del Comune per rendere accessibile la zona. La situazione degli argini non è allarmante - chiarisce l'assessore - si tratta più che altro di un'opera manutentiva. Il lavoro è stato previsto a seguito di uno studio del torrente Morla realizzato l'anno scorso grazie ai finanziamenti di Regione Lombardia e del Consorzio di bonifica e al quale hanno collaborato tutti i Comuni attraversati dal corso d'acqua, da Sorisole fino a Spirano».

Mario Nozza Bielli, coordinatore del gruppo di Protezione civile di Ponteranica, aggiunge:

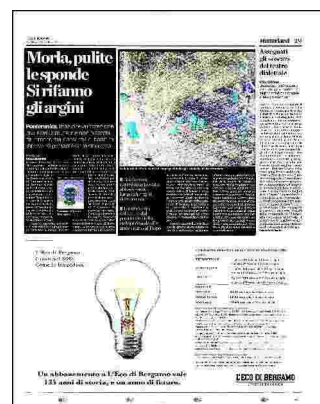
«Ormai sono 4 o 5 anni che ci occupiamo regolarmente della pulizia delle sponde del Morla, e devo dire che la condizione del torrente è molto migliorata. Il lavoro fatto anno per anno ha permesso di mantenere l'area in buone condizioni. Certo i rifiuti si trovano sempre: sabato abbiamo riempito 5 sacchi di immondizia varia tra bottiglie di vetro, palloni e lattine. Lungo gli argini è stata trovata persino una carozzina. Abbiamo sistemato solo un tratto del torrente - conclude -, ma, una parte alla volta, verrà ripulito tutto durante il corso dell'anno».



I volontari della Protezione civile impegnati nelle operazioni di pulizia del torrente

■ Anche una
carrozzina trovata
abbandonata
lungo gli argini
del torrente

■ L'intervento
sul tratto dal
ponticello della
ciclopedonale alle
anse vicino al Bopo



PROGETTO PER AIUTARE LA POLITICA

Il consumo del suolo secondo UrbanMeta

Oggi a Cortina un convegno per illustrare la proposta

CORTINA

“Il contributo di UrbanMeta ai Progetti di Legge della Regione del Veneto in materia di contenimento del consumo di suolo e di rigenerazione urbana” è il titolo del convegno in programma per oggi a Cortina (dalle 9), all'Alexander Girardi Hall, come ultimo appuntamento di tre giorni intensi dedicati all'architettura e al territorio.

Il convegno è l'occasione per fare il punto sull'importante lavoro fatto da UrbanMeta negli ultimi 12 mesi, lavoro che ha portato a «un testo consegnato alla Giunta Regionale con una serie di emendamenti alla proposta di legge regionale sul consumo di suolo zero che proprio in questo momento è in fase di stesura», come sottolinea l'architetto Giuseppe Cappochin, coordinatore di UrbanMeta.

Un testo sottoscritto e condiviso senza distinguere da tutte e 19 le realtà che hanno dato vita a UrbanMeta che rappresenta un'esperienza unica in Italia: per la prima volta 19 soggetti di eccellenza della società civile (Università, Ordini Professionali, Ambientalisti, Sindacati, Costruttori, Consorzi di Bonifica...) si sono seduti attorno ad un tavolo per condividere in maniera paritaria e apertica un percorso che potesse aiutare in maniera concreta la politica.

Un progetto di lavoro condiviso per affrontare con una visione organica e multidisciplinare un tema complesso e fondamentale come quello del governo del territorio e del consumo di suolo: «Si tratta di un



Una veduta di Cortina

testo che vuole innanzitutto fare chiarezza sia in termini di definizioni che di procedure operative. Risultato di un “compromesso equilibrato” fra le tante visioni specifiche dei singoli soggetti seduti al tavolo di UrbanMeta. Proprio questa vision complessiva è il vero valore aggiunto dell'esperienza unica a livello nazionale che si sta portando avanti», sottolinea Pasqualino Boschetto, presidente dell'ordine degli ingegneri padovani, che partecipa al tavolo di UrbanMeta come delegato della Federazione Ordini degli Ingegneri del Veneto.

Al momento infatti il docu-

mento prodotto da UrbanMeta è in fase di studio in seconda Commissione Consiliare per poter arrivare ad un testo unico entro l'anno, testo che sarà poi discusso in consiglio regionale per la prossima primavera. Il testo di UrbanMeta affronta tematiche complesse come la rigenerazione urbana e il consumo di suolo in maniera olistica, grazie all'esperienza maturata a livello internazionale e all'apporto di tutte le realtà coinvolte nel progetto, partendo proprio dalle definizioni stesse di “consumo di suolo” e “rigenerazione urbana”, per arrivare a toccare in maniera sistematica tutte le

criticità di sistema, offrendo soluzioni sulla base di competenze consolidate, visione d'insieme, esperienze concrete.

Il convegno prevede alle 9.30 l'apertura dei lavori da parte del coordinatore Giuseppe Capocchin; alle 9.45 intervento di Simone Sfriso - TAMassociati, su «Cohousing in Italia - 2 progetti pilota». Alle 10.15 Urbanmeta su «Contenimento del consumo di suolo e RI.U.SO.: il contributo di UrbanMeta ai Progetti di Legge della Regione del Veneto». Infine una tavola rotonda su «Rigenerare le città per consumare meno suolo - Confronto tra politiche regionali».

ASSEMINI. La presenza del piccolo astice rilevata anche a Santa Gilla

Nei canali il gambero killer fa strage di pesci e uova

» Il gambero killer è arrivato nelle acque di Assemini. Sembra un cugino dell'astice e viene da molto lontano, il *Procambarus clarkii* noto come gambero rosso della Louisiana è arrivato in Spagna nei primi anni Settanta del secolo scorso, in Italia a fine Ottanta e ora ha fatto la sua comparsa nei canali che attraversano il territorio asseminese. Gli ultimi avvistamenti risalgono ai giorni scorsi, durante i lavori di manutenzione dei canali per la mitigazione del rischio idrogeologico portati avanti dal Comune e dal Consorzio di bonifica.

AVVISTAMENTI. «Gli operai impegnati lungo il canale Terramai, che parte tra Assemini e Decimo per arrivare al canale colatore laterale sinistro del Flumini Mannu ne hanno trovato diversi esemplari», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gianluca Di Gioia, «non li avevano mai visti e un gambero è stato portato a terra per documentare il ritrovamento». Dotato di chele appuntite, più che un gambero ha l'aspetto di un astice o di una piccola aragosta ed è considerato una preda gustosa dagli aironi.

LEGAMBIENTE. «Sulla sponda del colatore sinistro avevo trovato dei resti, comprese le sue chele - racconta il segretario del circolo asseminese di Legambiente Alberto Nioi - che sia una preda ambita dagli aironi si vede perché dove gli operai hanno ripulito i canali in questi giorni se ne vedono tantissimi». Il gambero



IL CASO

Il gambero killer, originario della Louisiana, è arrivato in Europa 40 anni fa. Non è commestibile e si nutre in prevalenza di uova e giovani pesci

rosso della Louisiana non è pericoloso per l'uomo ma deve la sua etichetta di killer al suo essere un onnivoro, una "specie aliena" in grado di adattarsi all'ambiente e crearsi uno spazio tutto suo.

Lo zoologo. «Tra i recenti studi condotti dalla comunità scientifica a livello nazionale e internazionale è emerso che questo gambero è sì può nutrire di invertebrati acquatici, uova di pesci, giovani pesci e piccoli anfibi. Ma con la sua capacità di camminare fuori dall'acqua si nutre anche di vegetali», spiega lo zoologo Flavio Orrù, «la loro presenza è già documentata nel Rio Sa Murta e in un canale di Molentargius».

SANTA GILLA. I pescatori hanno già avvistato i primi esemplari di gambero killer tra i canali asseminesi e la laguna di Santa Gilla. «Pochi, ma se ne vedono. Soprattutto dopo abbondanti piogge quando i canali tracimano - conferma Tarcisio Casula che dalla sua barca ha un punto di vista privilegiato - più che un gambero ricorda l'astice o l'aragosta ed è molto resistente: una volta un esemplare era rimasto in barca e il giorno dopo era ancora vivo. Nessuno li prende perché non sono commerciabili, se lo fossero stati sarebbero già scomparsi».

Marcello Zasso

RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Bottino, presidente del Consorzio di bonifica e ruspe al lavoro per la messa in sicurezza degli argini

Comuni a tu per tu con il Consorzio Gli 'stati generali' del territorio

La prima sfida sbloccare il finanziamento di 2 milioni per la Marina

UN CONFRONTO a tutto tondo quello che il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno avrà, nei prossimi giorni, con le amministrazioni dei Comuni di propria competenza per quanto riguarda la salvaguardia idraulica: oggi l'incontro riguarderà il territorio di Valdibsenzio, domani Piana, Mugello e Valdisieve (riuniti tutti alle 16 nella Sala Convegni del Comune di Calenzano in piazza Gramsci), Chianti il 15 dicembre per finire poi con l'Empolese Valdelsa. Le conferenze territoriali serviranno per relazionare sull'attività svolta finora dal Consorzio, per presentare le linee fondamentali del bilancio e del piano per le attività del prossimo anno e per raccogliere richieste ed indicazioni degli amministratori dei diversi Comuni. Una sorta di «Stati ge-

nerali dei territori del Medio Valdarno» cui prenderanno parte, per il Consorzio, il presidente Marco Bottino ed il direttore generale Lorenzo Cecchi De Rossi: «E' un momento importante - sottolinea Bottino - per fare il punto della situazione e un primo bilancio dopo l'istituzione del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno che ora si occupa di 66 Comuni contro i sei coperti prima dal Consorzio di Bonifica Area Fiorentina. La cosa positiva per noi, che rappresenteremo alle amministrazioni, è che nonostante questo ampliamento siamo riusciti a mantenere le stesse opere di manutenzioni effettuate in precedenza».

PER QUANTO riguarda il territorio della Piana al momento il progetto da attuare in maniera più urgente riguarda il torrente

Marina tra Calenzano e Campi in particolare nel tratto della zona industriale di Campi Bisenzio e del centro commerciale I Gigli: «In questa zona - dice Bottino - il problema è dato dalla fragilità degli argini con problemi evidenti in un'area ad alta concentrazione di

GORICINA DEI RENAI

Dentro il decreto 'Salva Italia' i fondi per rifare gli argini franati lo scorso anno

attività e con una grande presenza di persone ogni giorno. Sono già stati allestiti i cantieri che potranno contare su un finanziamento di 2 milioni di euro fermo da tempo: in totale, per effettuare l'intero intervento, occorreranno 12 milioni, ma già con l'avvio di

queste opere si potrà mettere in sicurezza una parte importante. All'interno dei 106 milioni di finanziamento di *Italia sicura* poi potremo intervenire anche sulla cosiddetta Goricina dei Renai dove gli argini erano franati, l'anno scorso, per il maltempo».

Tutto sommato tranquilla, invece, per quanto riguarda la manutenzione del reticolo idraulico la situazione su Sesto, almeno per il momento viste le previsioni che riguardano il nuovo aeroporto di Peretola: «Per quanto ci riguarda - conclude Bottino - abbiamo più volte fatto presente, in più sedi e più occasioni le preoccupazioni per quanto riguarda questo progetto, condivise anche dal Nurv della Regione Toscana, ma si tratta di un capitolo a sé stante rispetto al quadro della manutenzione ordinaria».

Sandra Nistri